

Dott. Ing. Massimo Melis

Via Nazionale 168 - Monastir (SU)

tel. e fax. 070/7569676;

cell. 3475684430

P. IVA n. 02690440926

C.F. MLS MSM 73E30 F333C

Email: ing.massimomelis@tiscali.it

PIANO DI EMERGENZA

Sagra della patata 2024

16-17 Marzo 2024

**MANIFESTAZIONI DI PUBBLICO
INTRATTENIMENTO DA SVOLGERSI
ALL'APERTO NELLE AREE:**

**PIAZZA F.LLI CERVI GOVONI,
VIA DEL TRAMONTO,
VIA MICHELANGELO**

1. INFORMAZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO

1.1 SOGGETTO DI RIFERIMENTO Pro Loco Monastir – Via Progresso 54 -Monastir(SU)

1.2 CONTATTI TELEFONICI PER URGENZE

DESCRIZIONE	N. TELEFONO
Intervento Sanitario	118
Vigili del Fuoco	115
Polizia di Stato	113
Carabinieri	112
Carabinieri Stazione Monastir	070 9177022
Polizia locale Monastir	070 91670205

1.3 INTRODUZIONE

Il presente piano di sicurezza è relativo alla realizzazione della manifestazione di pubblico intrattenimento

“SAGRA DELLA PATATA 2024”

La manifestazione si svolge nelle giornate 16-17 Marzo 2024

Il presente piano di emergenza è redatto tenendo conto delle Vigenti direttive del Ministero dell'Interno e rimanda alle Relazioni Tecniche ed elaborati grafici specifici per i siti di svolgimento della manifestazione che sono:

La Piazza F.lli Cervi Govoni, la Via de tramonto e la Via Michelangelo, ubicate nel centro abitato di Monastir:

L'intento di questo piano è quello di definire:

- procedure da attuare in caso di emergenza;
- percorsi delle vie di esodo e luoghi di raduno;
- accessi e viabilità per i mezzi di emergenza;
- figure che devono intervenire in caso di emergenza.
- una serie di prescrizioni tecniche e di sicurezza per gli autonegozi equipaggiati con impianti alimentati a GPL in bombole o in serbatoi fissati in modo inamovibile sul veicolo stesso
- prescrizioni relative al posizionamento nei mercati degli autonegozi e alle distanze fra questi e le uscite dai fabbricati limitrofi.
- obbligo della marcatura CE degli apparecchi utilizzati per la cottura dei cibi destinati alla vendita
- condizioni di sicurezza in caso di uso di gruppi elettrogeni (gli impianti elettrici devono essere realizzati e installati in conformità alla L.186/1968)

Poiché non saranno disponibili apparecchiature "conta-persone", ai fini della mitigazione del rischio in questione sarà allestito di un adeguato numero di varchi di accesso presidiati e, di conseguenza, sarà richiesto un ricorso al servizio tipo stewarding a cura del comitato organizzatore.

Infine, gli eventi di straordinario afflusso pubblico per l'abitato di Monastir possono presentare un ulteriore profilo di rischio determinato dalla propagazione di **effetti di panico** collegati o connessi al verificarsi di eventi imprevedibili di carattere antropico o naturale. Si tratta di condizioni di rischio non preventivabili e non fronteggiabili, quindi, soltanto con misure tecniche di prevenzione. Al fine di garantire un immediato intervento in caso di necessità, dovrà essere valutata l'opportunità di potenziare, laddove già previsto, il servizio di vigilanza antincendio, anche integrato all'occorrenza da professionalità specifiche dei Vigili del Fuoco, ovvero di raccomandare al soggetto organizzatore di richiederne la presenza, ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.

Nel recepire quanto sopra e le raccomandazioni tecniche di prevenzione incendi si rende necessario procedere ad una collocazione di tutte quelle attività commerciali a rischio posizionandole in aree che siano agevolmente raggiungibili dai mezzi di emergenza antincendio.

Le aree di svolgimento della manifestazione sono configurata nelle planimetrie allegate, che evidenziano le aree nel territorio comunale dove vengono svolte le seguenti attività:

- Spettacoli di intrattenimento

I parcheggi sono presenti nelle aree limitrofe a quelle di svolgimento della manifestazione

Il Piano di Emergenza è il documento che indica le misure di prevenzione e le procedure da seguire in caso di emergenza. Gli obiettivi del Piano di Emergenza sono:

1. Proteggere la vita e la sicurezza delle persone garantendo alle squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza e cercando, in primis, di rimuovere tutte le criticità della manifestazione e dettando principi finalizzati in particolare alla prevenzione degli incidenti e fughe di gas che riteniamo possano essere il principale pericolo durante lo svolgimento di questa manifestazione;
2. Minimizzare i danni alle cose/strutture e beni materiali limitando in caso di incendio la propagazione dello stesso nei posteggi vicini o strutture contigue;
3. Minimizzare i danni all'ambiente esterno.
4. Assicurare alle persone presenti la possibilità di lasciare i luoghi indenni o che le stesse siano soccorse in altro modo

A tal fine il piano è realizzato in modo da:

- RACCOGLIERE LE INFORMAZIONI E LE ISTRUZIONI PER GESTIRE AL MEGLIO LE SITUAZIONI DI EMERGENZA;
- AGIRE SECONDO PROCEDURE PRESTABILITE, EVITANDO IMPROVISAZIONI;
- LIMITARE I RISCHI PER LE PERSONE E PER I BENI;
- ASSICURARE LA PRONTA SEGNALEZIONE DI UN'EMERGENZA E L'ATTIVAZIONE DEI SOCCORSI ESTERNI;
- GARANTIRE L'OPERATIVITÀ DEI SOCCORSI ESTERNI.

Al fine di rendere note le procedure del presente piano le stesse saranno diffuse tramite informazione agli addetti interessati allo svolgimento della manifestazione

Alcune informazioni essenziali (planimetria, luogo di raduno, numeri di emergenza, ecc.) riportate nel Piano di Sicurezza saranno eventualmente messe a disposizione anche dei visitatori attraverso pannelli informativi installati lungo le aree fieristiche.

1.4 TIPOLOGIE DI EMERGENZA

1.4.1 EMERGENZA LOCALE

È un evento (principio d'incendio di piccole dimensioni, fuga di gas facilmente intercettabile, esplosioni localizzate, traumi o malori, atti terroristici, ecc.) che potrebbero richiedere anche la sospensione della sagra o lo sfollamento generale, spesso può essere affrontato con il solo intervento dei presidi quali 118, W.F. o "Presidio di Sicurezza". Un'emergenza locale coinvolge solamente una parte dell'area fieristica ed è quindi opportuno che, se necessario, solo gli ambulanti, i negozianti e i visitatori coinvolti direttamente siano eventualmente soggetti all'evacuazione o sfollamento.

1.4.2 EMERGENZA GENERALE

È un evento (incendio di notevoli dimensioni, esplosioni generalizzate,...) che coinvolge più aree o l'intera area e richiede l'intervento di soccorsi esterni (118, VVF; protezione civile) e l'evacuazione generale di tutta l'area della manifestazione.

2. INFORMAZIONI GENERALI

2.1. STRUTTURA DELL'AREA INTERESSATA DALLA MANIFESTAZIONE

In questa sezione si vogliono descrivere in modo specifico le varie zone interessate dalla manifestazione.

Piazza F.LLi Cervi Govoni

Area destinata al pubblico intrattenimento. In tale area è possibile l'utilizzo del GPL o altre fonti energetiche diverse dall'energia elettrica (che potrà essere prodotta anche con piccoli gruppi elettrogeni) per alimentare apparecchi di cottura, preparazione culinaria e di riscaldamento cibi, purché tali apparecchiature siano posizionate con le dovute distanze e misure di sicurezza.

Lungo il percorso di norma non è prevista la sosta del mezzo che potrà essere usato solo per scarico/carico, nelle ore consentite e riportate nell'autorizzazione

La collocazione degli autonegozi o banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL è effettuata in modo tale che, in caso di incendio, sia evitata la propagazione dello stesso.

Via del Tramonto e Via Michelangelo

Area destinata al pubblico intrattenimento, alla degustazione. In tale area è possibile l'utilizzo del GPL o altre fonti energetiche diverse dall'energia elettrica (che potrà essere prodotta anche con piccoli gruppi elettrogeni) per alimentare apparecchi di cottura, preparazione culinaria e di riscaldamento cibi, purché tali apparecchiature siano posizionate con le dovute distanze e misure di sicurezza.

Lungo il percorso di norma non è prevista la sosta del mezzo che potrà essere usato solo per scarico/carico, nelle ore consentite e riportate nell'autorizzazione

La collocazione degli autonegozi o banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL è effettuata in modo tale che, in caso di incendio, sia evitata la propagazione dello stesso.

.

2.2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

La struttura organizzativa di emergenza individua le strutture operative cui spetta il compito di effettuare i controlli preventivi e di gestire al meglio le situazioni di emergenza.

Di seguito si riporta lo schema delle strutture operative che potenzialmente possono intervenire nella gestione delle emergenze.



2.3. COMPITI DELLE STRUTTURE OPERATIVE

POSTO DI COMANDO è composto da:

- Responsabili per l'organizzazione per la gestione della manifestazione
I quali si coordinano con:
- Volontari della Protezione Civile che formano la squadra antincendio;
- Volontari del Soccorso Sanitario;
- Polizia Locale.
- Il posto di comando ha i seguenti compiti:
 - definire la strategia di intervento;
 - coordinare le squadre di intervento interfacciandosi con i rispettivi responsabili;
 - proclamare a seguito di indicazioni delle forze dell'ordine la cessazione dello stato di emergenza.

POLIZIA LOCALE

Il personale della Polizia Locale in servizio, riveste la qualifica di agenti o ufficiale di Polizia Giudiziaria, oltre che la qualifica di agenti di Pubblica Sicurezza. Pertanto oltre che operare alle dipendenze del Sindaco, quale Capo dell'Amministrazione, esercitano le proprie funzioni sotto la direzione del Pubblico Ministero.

Le attività che dovranno prevalentemente essere svolte sono:

- regolamentazione della viabilità e del traffico;
- vigilanza per tutta la durata della manifestazione;
- supporto e cooperazione in caso di sfollamento;
- interfaccia e coordinamento con le altre strutture operative.

VOLONTARI SQUADRA ANTINCENDIO

Essi hanno il compito di intervenire operativamente nella gestione delle emergenze sia locali che generali. Le principali funzioni si possono riassumere nei seguenti punti:

- soccorso pubblico;
- difesa civile;
- gestione delle emergenze antincendio, evacuazione, messa in sicurezza degli ambienti;
- interfaccia e coordinamento con le altre strutture operative.

PRONTO INTERVENTO SANITARIO

Ha il compito di intervenire operativamente nella gestione delle emergenze sia locali che generali di tipo sanitario. Le principali funzioni si possono riassumere nei seguenti punti:

- soccorso pubblico sanitario;
- gestione degli infortunati;
- coordinamento del soccorso sanitario nell'ambito provinciale.

PROTEZIONE CIVILE

La protezione civile svolge numerosi compiti di protezione, assistenza e sostegno.

È prevalentemente un mezzo di secondo intervento del sistema integrato della Protezione della popolazione. Essi assistono gli organi di condotta e ripristinano le infrastrutture.

Sovente gli addetti alla squadra antincendio hanno competenze anche in questa materia.

Con il presente piano di emergenza si prevede la dislocazione di postazioni presidiate, a garanzia dei varchi di accesso alla manifestazione.

3 LAY OUT ORGANIZZATIVO DI EMERGENZA

Per una più facile comprensione sono state predisposte alcune planimetrie dell'area della manifestazione .

Il pericolo più attuale durante lo svolgimento della manifestazione è certamente quello riferito agli atti terroristici, agli incendi o fughe di gas

3.1 PIANTE O PLANIMETRIE GENERICHE

Le piante o planimetrie della piazza e delle vie interessate alla manifestazione sono state redatte insieme al Piano di sicurezza della manifestazione di cui il presente piano d'emergenza costituisce allegato

3.2 ZONE PARTICOLARMENTE A RISCHIO

Le zone a rischio sono le zone in cui si concentra maggiormente la gente che viene a visitare e partecipare alla manifestazione.

3.3 CENTRO DI COORDINAMENTO

Composto da:

- n. 1 Responsabile referente Comitato organizzatore
- n. 1 Responsabile referente protezione civile
- n. 1 Responsabile referente steward
- n. 1 Squadra antincendio

Si coordina con le unità operative di presente per tutta la manifestazione nelle aree interessate

Compiti:

Ha il compito di intervenire quando scatta l'allarme dell'evacuazione generale o locale, tenendosi in contatto con la Polizia Locale e con il referente del luogo di raduno tramite mezzi vocali (telefonini, ricetrasmittenti, ecc). Ha anche il compito di accompagnare la folla verso le vie di esodo.

3.4. PRESIDIO PRONTO INTERVENTO SANITARIO (118) Definizione:

3.5.

È il luogo ove il presidio sanitario coordinato dalla centrale operativa 118 staziona con le proprie attrezzature al fine di poter intervenire in caso di emergenza sanitaria o emergenza generale.

Presidio:

Il presidio è caratterizzato dalla presenza di un numero di addetti sufficiente a gestire le varie situazioni di emergenza.

Compiti:

Ha il compito di intervenire in presenza di infortunati, collaborando con la Polizia Locale, i volontari della Protezione Civile e gli altri enti chiamati ad operare, coordinati dalla centrale operativa 118.



Ambulanza tipo

3.6. SQUADRA DEI VOLONTARI ANTINCENDIO_

Definizione:

E' costituita da volontari della Protezione civile che hanno effettuato l'apposito corso antincendio.

Zona di operatività:

Vari punti della manifestazione a presidio dei varchi di accesso come meglio inquadrati nelle planimetrie.

Compiti:

Ha il compito di intervenire tempestivamente in caso di principio di incendio prima dell'arrivo dei Vigili del Fuoco.

La squadra antincendio disporrà di estintori e dei presidi necessari per i pronti interventi.

3.7. LUOGO DI RADUNO IN CASO DI EMERGENZE_

Definizione:

Sono aree destinate ad accogliere la folla in caso di evacuazione locale o generale presso le aree identificate nella planimetria allegata e gestite da personale incaricato, durante lo svolgimento della manifestazione.



Nel piano di emergenza sono indicate come luogo di raduno nel caso di sfollamento. Sara Cura del Comitato organizzatore fornire strumenti al personale incaricato.

Presidio:

Ogni area della manifestazione sarà immediatamente presidiata in caso di allarme da un addetto il quale funge da referente del luogo di raduno.

Compiti:

Ha il compito di presidiare il proprio luogo di raduno, coordinandosi con i Presidi di sicurezza e con la Polizia Locale avendo cura di relazionarli su eventuali problematiche.

Le vie di fuga sono state individuate nelle planimetrie allegatae per tutti i siti della manifestazione



Pettorina ad alta visibilità o divisa similare degli addetti alle emergenze che vengono indossate dai volontari allo scopo di essere immediatamente identificati.

3.8. PERSONE PARTICOLARMENTE ESPOSTE A RISCHIO (disabili, visitatori, operatori economici)_

Portatore di handicap:

Occorre che ogni portatore di handicap che non riesca ad essere autonomo sia assistito da un proprio accompagnatore fino al raggiungimento del luogo della manifestazione.

Visitatori:

A seconda delle dimensioni della manifestazione (cioè dal numero di operatori che faranno richiesta di partecipare) saranno eventualmente posizionate una o più planimetrie di emergenza nelle zone di maggiore afflusso, in luoghi chiaramente visibili, in modo tale che possano dare chiare indicazioni compresi i numeri di emergenza sull'orientamento e sulle vie di esodo compreso il luogo di raduno

Operatori economici:

Anche tali figure sono interessate all'evacuazione generale e allo stato di allarme della manifestazione; occorre per questi garantire le stesse misure di sicurezza adottate per i visitatori della manifestazione, con particolare attenzione nel garantire spazio adeguato all'esodo.

Occorre precisare come nel caso di un'emergenza che non interessi direttamente ed immediatamente il singolo operatore (tale da rendere "immediato" l'allontanamento) costoro dovranno per quanto possibile spostare e/o rimuovere attrezzature e/o merce in modo da rendere più agevole le vie di accesso.

Per i fini di cui sopra, a tutti gli operatori economici sarà messa a disposizione copia del piano di emergenza e degli altri elaborati tecnici della manifestazione.

4. PROCEDURE EMERGENZA LOCALE E GENERALE

4.1 EMERGENZA LOCALE

È un evento (principio d'incendio di piccole dimensioni, fuga di gas facilmente intercettabile, esplosioni localizzate, traumi o malori, ecc.) che non richiede la sospensione del mercato o dello sfollamento generale e spesso può essere affrontato con il solo intervento dei presidi quali 118, W.F. o "Presidio di Sicurezza".

Un'emergenza locale coinvolge solamente una parte dell'area della manifestazione e quindi opportuno che, se necessario, solo gli ambulanti, i visitatori e i negozianti coinvolti direttamente siano eventualmente soggetti all'evacuazione o sfollamento.

Occorrerà, se necessario compartimentare solo l'area di interesse.

4.2. SEGNALE DI UN'EMERGENZA LOCALE

Chiunque si accorga di una situazione di pericolo, reale o potenziale, deve segnalarlo: avvisando il Presidio di sicurezza oppure se in difficoltà, direttamente a voce ad un Agente della Polizia Locale o alla Protezione Civile comunicando:

- il proprio nome e cognome;
- il luogo da cui si sta chiamando;
- il tipo di emergenza e la sua gravità;
- la presenza di eventuali infortunati

4.3. PROCEDURA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA LOCALE

L'emergenza locale viene segnalata da chiunque avverta una situazione di pericolo avvisando immediatamente il presidio di sicurezza o, se in difficoltà, la Polizia locale, la Protezione Civile i volontari del soccorso.

Un'emergenza locale, se non immediatamente controllata, può trasformarsi in emergenza generale e pertanto va affrontata tempestivamente.

Il presidio di sicurezza:

- si reca sul posto e valuta l'entità dell'emergenza;
- chiama, se necessario, il 118 in caso di infortunati;
- chiama, se necessario, i W.F. in caso di incendio, scoppio, ecc.;
- dispone, se lo ritiene necessario, l'evacuazione dell'area interessata dall'emergenza;
- provvede, se necessario, a far spostare eventuali prodotti o sostanze che possono aggravare la situazione;
- una volta individuata l'area occorre delimitarla con nastro plastificato bianco e rosso per evitare l'avvicinamento da parte di personale non autorizzato.

La polizia locale:

- In caso di avviso del Presidio collabora con esso;
- collabora all'eventuale evacuazione dell'area interessata dall'emergenza coordinandosi con gli altri addetti del presidio di sicurezza di comparto e con il referente del luogo di raduno (responsabile del luogo di raduno);
- fa in modo che le vie di accesso siano sgombrare per far transitare i mezzi di soccorso;
- abbandona l'area dopo aver verificato che tutti i visitatori lo abbiano fatto.

Vigili del Fuoco (115):

- si recano sul posto e valutano l'entità dell'emergenza;
- fanno chiamare, se necessario, il 118 in caso di infortunati;
- gestiscono la situazione con le risorse interne, coordinando gli interventi;
- dispongono, se lo ritengono necessario, l'evacuazione dell'area interessata dall'emergenza;
- provvedono, se necessario, a far spostare eventuali prodotti o sostanze che possono aggravare la situazione;
- dichiarano la fine dell'emergenza.

Emergenza sanitaria (118):

Servizio di emergenza sanitaria.

Interviene e presta assistenza medica all'infortunato e/o malato.

Visitatori:

- Devono liberare le strade per consentire un agevole accesso ai mezzi di emergenza e raggiungere il luogo di raduno.
- Spegnerne sigarette
- Seguire le eventuali indicazioni rese dai Vigili del Fuoco, personale del 118, Polizia Locale e Protezione Civile.

Operatori economici:

Occorre per questi garantire le stesse misure di sicurezza adottate per i visitatori della manifestazione, con particolare attenzione nel garantire spazio adeguato all'esodo.

Occorre precisare come nel caso di un'emergenza che non interessi direttamente ed immediatamente il singolo operatore (tale da rendere "immediato" l'allontanamento) costoro dovranno per quanto possibile:

- spostare e/o rimuovere attrezzature e/o merce in modo da rendere più agevole le vie di accesso;
- mettere in sicurezza le proprie attrezzature;
- spegnere fiamme libere.

4.4. EMERGENZA GENERALE

È un evento di grandi dimensioni che interessa tutta l'area della manifestazione quale nubifragio, tromba d'aria, allagamento.
Occorrerà, evacuare nel più breve tempo possibile tutta l'area della manifestazione e all'arrivo delle squadre di intervento.

4.5. PROCEDURA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA GENERALE

L'emergenza generale viene segnalata da chiunque avverta una situazione di pericolo avvisando immediatamente il presidio di sicurezza o, se in difficoltà, la polizia locale alla Protezione Civile o un addetto del Presidio di Sicurezza.

La Polizia Locale:

- si reca sul posto e valutano l'entità dell'emergenza;
- chiama, se necessario, il 118 in caso di infortunati;
- chiama, se necessario, i V.F. in caso di incendio, scoppio, ecc.;
- dispone, se lo ritiene necessario, l'evacuazione dell'area interessata dall'emergenza;
- provvede, se necessario, a far spostare eventuali prodotti o sostanze che possono aggravare la situazione;
- una volta individuata l'area occorre delimitarla con nastro plastificato bianco e rosso per evitare l'avvicinamento da parte di personale non autorizzato.

Posto di comando:

Appena arrivati i responsabili della squadra dei V.V.F., del 118 e il capo della Polizia Locale, si radunano presso il posto di comando e coordinano le attività delle squadre.

Il comando generale viene assunto dal Sindaco.

La fine della emergenza deve essere dichiarata dal Sindaco.

Presidio di sicurezza:

Il gruppo dei volontari della Protezione Civile all'arrivo del Sindaco o della Polizia Locale si metterà a sua disposizione e:

- collabora all'eventuale evacuazione dell'area interessata dall'emergenza coordinandosi con gli altri addetti del presidio di sicurezza di comparto e con il referente del luogo di raduno (responsabile del luogo di raduno);
- fa in modo che le vie di accesso siano sgombre per far transitare i mezzi di soccorso;
- abbandona l'area dopo aver verificato che tutti i visitatori lo abbiano fatto.

Vigili del Fuoco (115):

Si recheranno sul posto e valuteranno l'entità dell'emergenza e:

- fanno chiamare, se necessario, il 118 in caso di infortunati;
- gestiscono la situazione con le risorse interne, coordinando gli interventi;
- dispongono, se lo ritengono necessario, l'evacuazione dell'area interessata dall'emergenza;
- provvedono, se necessario, a far spostare eventuali prodotti o sostanze che possono aggravare la situazione.

Visitatori:

- Devono liberare le strade per consentire un agevole accesso ai mezzi di emergenza e raggiungere il luogo di raduno;
- Spegnere sigarette;
- Seguire le eventuali indicazioni rese dai Vigili del Fuoco, personale del 118, della protezione civile e delle forze dell'Ordine (Polizia Locale, Carabinieri, Polizia, ecc.).

Operatori economici:

Occorre per questi garantire le stesse misure di sicurezza adottate per i visitatori della Sagra, con particolare attenzione nel garantire spazio adeguato all'esodo. Occorre precisare come nel caso di un'emergenza che non interessi direttamente ed immediatamente il singolo operatore (tale da rendere "immediato" l'allontanamento) costoro dovranno per quanto possibile:

- spostare e/o rimuovere attrezzature e/o merce in modo da rendere più agevole le vie di accesso;
- mettere in sicurezza le proprie attrezzature;
- spegnere fiamme libere.

4.6. CESSATA EMERGENZA LOCALE O GENERALE

La cessazione dello stato di emergenza viene stabilita dal Sindaco dopo essersi consultato con le squadre del 118 W.F. e con la Polizia Locale.

